

VareseNews

Lavorare da artigiano in Svizzera? non è poi così difficile. E c'è chi ti dice come

Pubblicato: Lunedì 25 Aprile 2005

In un momento in cui la congiuntura economica è difficile per le piccole aziende artigiane di confine, trovare nuovi spazi di interscambio – magari con la confinante Svizzera – può essere un'azione importante da sviluppare: in particolare il Canton Ticino, è un possibile importante punto di scambio per le attività di molte aziende artigiane di Varese e Como.

Una azione che sembra difficile da praticare, contro la quale qualcuno ha "sbattuto il naso" ma che non è altro che la seconda tappa dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali sulla libera circolazione della mano d'opera tra Unione Europea e Confederazione Elvetica: la quale prevede fin dallo scorso primo giugno 2004 una maggiore libertà di accesso al mercato svizzero anche da parte delle imprese artigiane che operano nelle aree di frontiera.

Per risolvere gli intoppi pratici a questa effettiva "libera circolazione" Cna Varese e Como hanno studiato un progetto per accompagnare e rendere più semplice l'ingresso delle imprese locali nella Confederazione, il cui nome è Progetto PLAT "Promozione Lavoro Artigiano Transfrontaliero". La presentazione varesina del progetto avverrà con un convegno intitolato "Lavorare in SVIZZERA: Le imprese del varesotto alla ricerca di nuovi mercati".

L'incontro si svolgerà Mercoledì 27 aprile 2005 alle ore 20.30 presso la sala riunioni di CNA Varese in via Bonini 1 (Zona Ippodromo). Sarà introdotto da Gianni Mazzoleni, segretario Provinciale CNA Varese e relatore sarà Giovanni Moretti, Consulente CNA, estensore e coordinatore del progetto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it